

Antonio Valentinis è un deportato nei campi di concentramento di origini spilimberghesi.

Nacque a Barbeano di Spilimbergo il 24 marzo 1929 e visse in via Col di Lana 9 (precedentemente via Provesano 9, oggi via delle Zuccole 9), sempre a Barbeano.

In quanto partigiano della Brigata Partigiana Garibaldi Tagliamento Battaglione Pisacane con il nome di battaglia Libero, venne inviato dalla Sicherheitspolizei¹ di Trieste al campo di concentramento di Mauthausen, dove giunse il 7 febbraio del 1945. Venne classificato come prigioniero politico italiano e gli fu attribuito il numero di matricola 126915.

Quando entrò in campo di concentramento aveva solo 16 anni e dichiarò di essere uno studente, di religione cattolica e venne giudicato dai funzionari del campo di corporatura gracile.

A Mauthausen rimase piuttosto poco: dal 7 febbraio 1945 al 16 febbraio dello stesso anno. Il giorno 16 febbraio 1945 fu infatti trasferito nel sottocampo di Gusen².

I tre sottocampi costruiti intorno al villaggio di Gusen (a 5 km da Mauthausen), denominati Gusen I, Gusen II, Gusen III, hanno costituito una realtà a sé, per quantità di deportati e durezza di condizioni di prigionia e di lavoro. I lavori di costruzione di Gusen I furono avviati nel marzo del 1940; anche in questo campo uno degli obiettivi economici era costituito dallo sfruttamento delle vicine cave di granito. Fin dall'inizio il lavoro costituì uno dei mezzi di eliminazione dei prigionieri. Nel 1941 fu installato il crematorio e si avviarono le eliminazioni sistematiche di malati, inabili, portatori sospetti di malattie contagiose, sia al castello di Hartheim, sia nel campo stesso (bagni di acqua gelida, annegamenti anche di massa, iniezioni al cuore, gasazioni su veicolo). Nell'arco di tre anni il campo giunse a contenere un numero di prigionieri superiore a quello del campo principale di Mauthausen, soprattutto quando cominciano a giungere deportati sovietici, jugoslavi, francesi, italiani e vengono aperte altre attività produttive (Steyr-Daimler-Puch AG) legate alla produzione bellica. Nel marzo del 1944 iniziarono i lavori per la costruzione del campo di Gusen II (St. Georgen). I deportati, oltre a costruire il campo, lavoravano allo scavo di un sistema di gallerie entro le quali vennero collocati impianti per la produzione di armi e parti di aerei (Steyr-Daimler, Messerschmitt). In dicembre iniziò la costruzione di Gusen III, destinato alla produzione di laterizi (DEST). Vennero scavati nella montagna circostante e nei pressi di St. Georgen 7 chilometri di tunnel (larghi da 6 a 8 metri, alti da 10 a 15) per ubicarvi la produzione bellica e i macchinari dell'Istituto di ricerca della Scuola Superiore Tecnica di Vienna, per ricerche connesse alla produzione missilistica (V1 e V2).

Risulta che Antonio Valentinis sia morto nel sottocampo di Gusen il 23 aprile del 1945, quindi dopo poco più di 3 mesi di detenzione. Il decesso fu attestato dal cappellano militare don Luigi Piccini (nome di battaglia don Giulio) in base ad accertamenti diretti ed oculari.

DIDASCALIE

Valentinis 03

Tessera personale del prigioniero politico Antonio Valentinis del campo di concentramento nazista di Mauthausen - recto (Archivio Arolsen - Bad Arolsen - Germania)

Valentinis 04

¹ La Sicherheitspolizei (Sipo) nella Germania nazista era l'organo di sicurezza che si occupava della sicurezza del Reich sotto il profilo politico e criminale e che coordinata le attività della *Geheime Staatspolizei* (Polizia segreta di stato, nota come Gestapo) e della *Reichskriminalpolizei* (Polizia criminale del Reich, nota come Kripo).

² Tutti questi dati sono evinti dal documento A2/A3, Haftlings-Personal-Karte di Valentinis Antonio, reperita nell'archivio on line

Tessera personale del prigioniero politico Antonio Valentinis del campo di concentramento nazista di Mauthausen - verso (Archivio Arolsen - Bad Arolsen - Germania)

IMG 9107

Atto di nascita di Antonio Valentinis (Archivio dell'Ufficio anagrafe del Comune di Spilimbergo)

IMG 9108

Scheda anagrafica individuale di Antonio Valentinis - recto (Archivio dell'Ufficio anagrafe del Comune di Spilimbergo)

IMG 9109

Scheda anagrafica individuale di Antonio Valentins - verso (Archivio dell'Ufficio anagrafe del Comune di Spilimbergo)

IMG9111

Atto di morte di Antonio Valentinis, in cui si legge tra l'altro: "In data odierna aprile 1945 è deceduto il partigiano garibaldino Valentinis Antonio nome di battaglia Libero... Brigata Tagliamento Battaglione Pisacane nelle seguenti circostanze: morto nel campo di concentramento di Mautausen in Germania, dopo essere stato deportato" (Archivio dell'Ufficio anagrafe del Comune di Spilimbergo)